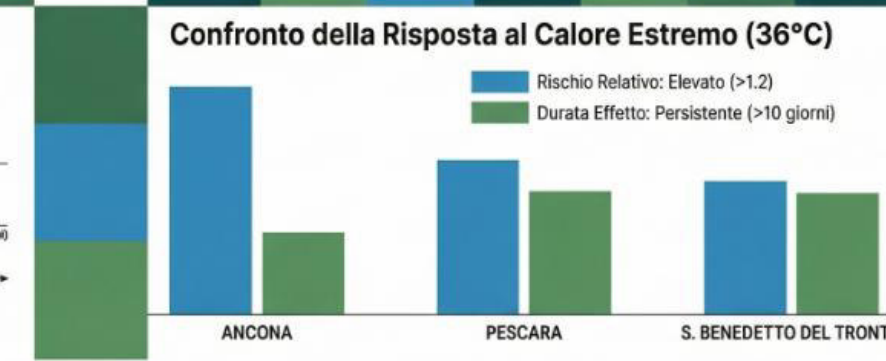
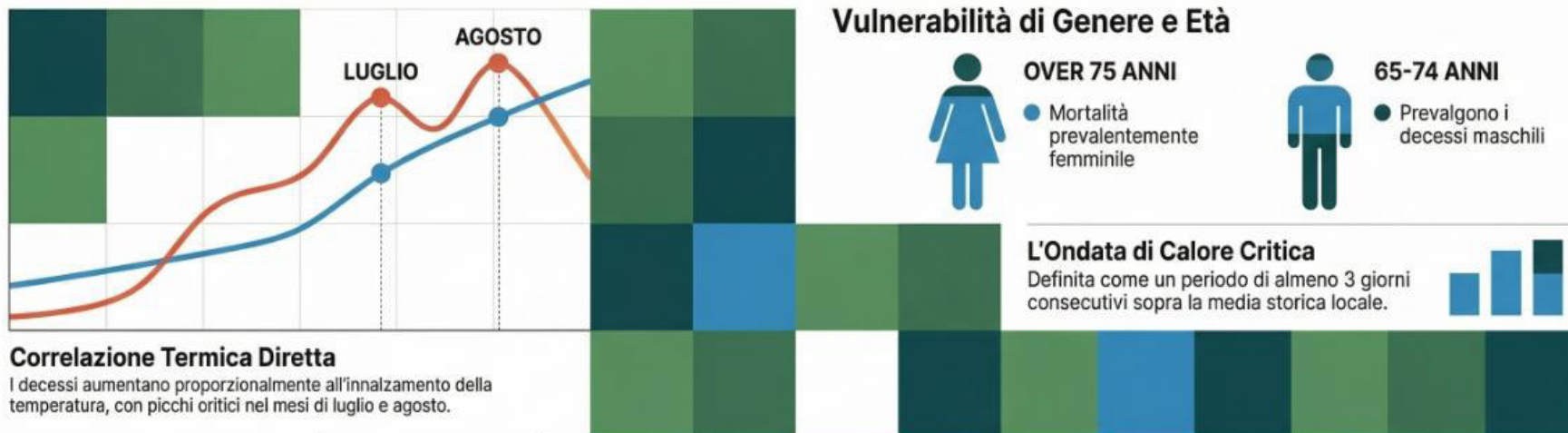


# Ondate di Calore e Mortalità: L'Impatto sulla Popolazione Anziana Adriatica

Studio Life+ A\_GreeNET su dati ISTAT (2011-2021) in 10 città costiere di Marche e Abruzzo.



Quando arriva l'estate, le nostre città si scaldano, ma non tutti sentiamo il caldo allo stesso modo. Il progetto **Life+A\_GreeNet** ha voluto vederci chiaro, studiando come le ondate di calore influenzano la salute dei nostri "over 75" in 10 città tra Marche e Abruzzo. Ecco cosa abbiamo scoperto guardando i dati degli ultimi dieci anni.

### 1. Oltre la diagnosi: a caccia delle cause "invisibili"

Spesso, se un anziano finisce in Pronto Soccorso per un problema al cuore durante una giornata afosa, la colpa viene data solo allo "scompenso cardiaco". Ma il vero colpevole è spesso il caldo! Per questo i ricercatori hanno analizzato i dati ISTAT, scoprendo che nel **luglio 2015** (un'estate caldissima), ad Ancona e Pescara i decessi tra gli over 75 sono aumentati sensibilmente.

### 2. Perché parliamo soprattutto di donne?

Sopra i 75 anni, le donne sembrano essere le più colpite. Il motivo è semplice e "anagrafico": le donne vivono più a lungo degli uomini e sono quindi più numerose in quella fascia d'età che chiamiamo "ultra-anziana".

#### Città diverse, reazioni diverse

Non tutto il caldo è uguale! Lo studio ha messo a confronto città come **Ancona** e **Pescara**, scoprendo due "stili" diversi:

- **Ad Ancona:** l'effetto del caldo è come un fulmine. È intenso, immediato, ma si esaurisce in circa 5 giorni.
- **A Pescara (e San Benedetto):** l'effetto è più "timido" all'inizio, ma molto più lungo e persistente, durando anche oltre 10 giorni.

Se vuoi saperne di più leggi il nostro articolo



## Caldo e Terza Età: cosa ci insegnano le nostre città adriatiche?

### 3. La maratona dell'afa: conta la durata!

Abbiamo imparato che un giorno di picco si gestisce, ma è la **durata** a fare la differenza. Se l'ondata di calore supera i **6-7 giorni**, il rischio per la salute degli anziani cresce progressivamente. È un po' come una maratona: la fatica si accumula chilometro dopo chilometro (o meglio, giorno dopo giorno).

### 4. L'effetto "coda": non abbassare la guardia!

Attenzione: il pericolo non passa appena rinfresca. Gli effetti del caldo possono farsi sentire fino a **2 o 3 settimane dopo** l'ondata. C'è spesso una piccola "risalita" del rischio intorno al 15° giorno. Il corpo ha bisogno di tempo per recuperare!

### 5. Cosa possiamo fare?

I dati ci dicono chiaramente che le ondate di calore sono **eventi sanitari**, non solo meteorologici. Per proteggere i nostri nonni e i cittadini più fragili servono:

1. **Sistemi di allerta** pensati proprio per loro.
2. Un **monitoraggio attento** di chi vive solo.
3. **Città più verdi** e servizi che sappiano reagire in base alle caratteristiche di ogni territorio.

**In Conclusione:** conoscere come reagisce ogni città ci aiuta a prenderci cura gli uni degli altri, rendendo le nostre estati più sicure per tutti!